

TEMA E17 LIVING CITIES 2

RE-IMMAGINARE LE ARCHITETTURE CURANDO GLI AMBIENTI ABITATI

La 17a sessione di European si è posta l'obiettivo di proseguire lo stesso tema di European 16, Living Cities, approfondendo queste trasformazioni nei contenuti e nei metodi di progettazione.

L'obiettivo è quello di esplorare le capacità rigenerative degli ambienti abitati tra le nuove ecologie architettoniche, urbane e paesaggistiche che tentano di superare la contrapposizione tra natura e cultura e l'antropocentrismo in tempi segnati da disagi naturali ed emergenza climatica.

La possibilità stessa di vivere è ormai in dubbio per tutti, visto l'eccessivo consumo di risorse naturali da parte di alcuni gruppi umani a scapito dei bisogni della popolazione mondiale, consumando più di quanto il pianeta Terra può rinnovare.

Emergenza climatica, sovrassfruttamento, inquinamento, disuguaglianza e iniquità: tutti questi disorientamenti richiedono azioni di cura che affrontino la convivenza e l'interrelazione di tutti gli elementi del mondo vivente, e quindi impongono un cambiamento radicale di paradigma. Joan Tronto, uno dei massimi teorici politici dell'"etica della cura", definisce la cura come "l'attività caratteristica della specie umana che include tutto ciò che facciamo per mantenere, perpetuare e riparare il nostro mondo in modo che possiamo viverci per quanto possibile."

Ciò richiede una consapevolezza delle affiliazioni e interazioni in gioco nelle situazioni proposte per il concorso. Per European 17, i contesti richiedono un cambiamento radicale verso un approccio più immersivo nella concezione e produzione dello spazio, fondato sulla cura degli ambienti di vita.

Si attiva così un nuovo paradigma che pone la domanda su come armonizzare le cose e gli esseri viventi tra loro in un momento in cui l'abitabilità del Pianeta Terra è in discussione. Le strategie locali e translocali sono associate sia a questioni di metabolismo (nuove modalità di gestione dei flussi di elementi naturali, materiali ed esseri umani con l'obiettivo di sviluppare l'economia circolare) sia a questioni di equità e solidarietà (inclusione degli attori nei processi) già parzialmente operative in alcuni contesti di E16.

Re-immaginare architetture che si incarnano in "visioni" e "narrazioni" dell'evoluzione dei siti tra presente e futuro

In risposta a queste sfide territoriali, è più che necessario creare riconfigurazioni spaziali complesse, globali e dinamiche in ambienti abitati danneggiati al fine di rivitalizzare le comunità biologiche e umane.

L'approccio basato sulla cura porterà a una necessaria interazione di processi progettuali innovativi, dinamici e vari:

- Produrre una comprensione attiva di ciò che è già in atto, un'intelligenza situazionale;

- Riparare territori/spazi maltrattati per sottrazione e ricreazione;

- Impegnarsi in progetti urbani sobri (consumo ridotto di suolo) e in progetti architettonici economici in termini di materiali, tecnologia, energia, attenti alle risorse nel loro impatto sulla Terra;

- Rafforzare, rigenerare o creare qualità di ibridazione tra natura e cultura;

- Collegare la scala della riflessione strategica e dinamica nei territori (le sfide ecologiche strutturanti su larga scala) con la scala degli spazi locali e del loro ripensamento (spazi quotidiani e spazi condivisi);

- Immaginare/creare architetture in vista della connessione tra presente e futuro e quindi della loro produzione e adattabilità nel tempo (sviluppo sostenibile);

- Affrontare progetti con la predisposizione per i processi di progettazione e produzione che coinvolgono tutti gli attori con la loro diversità e i loro diversi ruoli.

Per raggiungere questa complessità, le situazioni che saranno scelte per il concorso European 17 devono essere tali che i progetti presentati possano attivarsi in diversi contesti e a diverse scale:

- Legami simbiotici tra mondo vivente e mondo culturale, relazioni vitali tra esseri umani e non umani;

- Sinergie spaziali, ricollegamenti naturali e culturali a diverse scale;

- Prendere in considerazione le temporalità (cicli e ritmi del mondo vivente e del mondo sociale) nei progetti-processi.

Come selezionare i siti European 17 negli ambienti abitati?

Mescolando natura e cultura, i 17 siti European possono essere collocati in numerosi ambienti:

- centri urbani e periferici,
- grandi città e piccoli paesi,
- siti periferici e spazi rurali.

Tutti i siti, però, dovranno includere le due dimensioni della natura (elementi naturali) e della cultura (spazi abitati) che potrebbero essere associate in modi diversi a seconda dei contesti

Devono combinare due scale: la scala territoriale e geografica del sito di studio (che solleva i grandi problemi intorno all'ecologia, le mobilità...) e la scala più piccola del sito di progetto (che può variare da un singolo edificio e il suo ambiente circostante a frammenti più grandi).

COSA È EUROPLAN?

European sta plasmando l'idea di un'Europa della giovane progettazione architettonica, urbana e paesaggistica federando i paesi europei attorno a concorsi di progetti urbanistici-architettonici e scambi professionali in questi campi del design.

European lo fa nel quadro della città sostenibile e delle trasformazioni qualitative in cui opera, e tenendo in considerazione l'economia delle risorse, le nuove mobilità e la valorizzazione e degli spazi naturali.

European si rivolge alle città europee alla ricerca di risposte urbane innovative sull'evoluzione degli stili di vita e dell'ambiente.

European offre ai giovani professionisti europei della progettazione architettonica e urbana la possibilità di esprimere nuove idee in progetti che contribuiscono allo sviluppo delle città europee, e aiuta a realizzare operazioni che concretizzano queste idee;

In questo contesto, European avvia scambi professionali e culturali in modo da condividere meglio ciò che è comune ai paesi e alle città europee per beneficiare delle reciproche esperienze affermando le specificità nazionali, regionali e locali.

CALENDARIO

03.2022	PREPARATION research of sites	12 months
03.2023	COMPETITION projects	4 months
07.2023	EVALUATION	5 months
12.2023	IMPLEMENTATION of the processes	

Quali siti per EUROPLAN 17?

17

SITI: SCALE E DEFINIZIONE

I siti possono articolarsi su 3 diverse scale corrispondenti ai diversi interessi degli attori del sito e collegati ai diversi processi successivi alla competizione.

European propone i siti in ciascuna di queste 3 categorie:

S-Scale: Siti d'impatto

Siti di piccole dimensioni, che tuttavia dovrebbero sviluppare sempre maggiori effetti sulla scala urbana.

Scala L: Siti articolati

Siti di medie dimensioni, tra la scala urbana e quella architettonica, che dovrebbero rispondere alla logica specifica del sito, ma articolandolo con il suo più ampio contesto.

Scala XL/S: Siti Trans-locali

Siti extra-large, che considerano le co-evoluzioni di questioni geografiche, ecologiche, infrastrutturali e culturali su larga scala di un territorio, ma articolandole su scale minori.

UN SITO = AREA STRATEGICA+ AREA DI PROGETTO

I siti devono definire chiaramente due diverse aree in relazione alle loro scale.

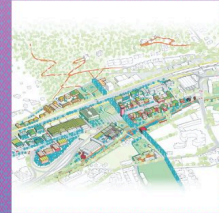
■ L'area di riflessione o strategica (definita con un perimetro rosso) comprende il contesto più ampio del sito di progetto con i principali parametri che lo influenzano — elementi naturali, infrastrutture di mobilità, cornice ambientale e programmatica... Non è un obbligo per i concorrenti proporre un progetto per l'intera area di riflessione ma possono farlo se gli interventi proposti sono collegati all'area di progetto.

■ L'area di progetto (definita con un perimetro giallo) è quella su cui si dovrebbe sviluppare un progetto più dettagliato. I concorrenti devono proporre un progetto su quest'area. Entrambe le aree, quella rossa e quella gialla, sono complementari e hanno effetti reciproci l'una sull'altra.

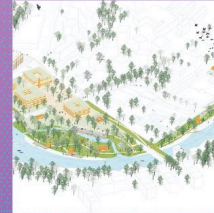
TIPOLOGIE DI SITI

1. Abitare la natura in un'era di cambiamenti climatici

■ Come riparare i siti con una natura predominante o rinaturalizzati spontaneamente, rafforzando la biodiversità e inserendo nell'abitare architetture di piccola scala?



E16 Schwäbisch Gmünd (DE)
Winner — Viriditas ante portas



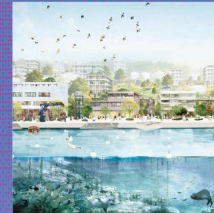
E16 Carouge (CH)
Winner — Gold Line

2. Creare coesistenza tra esseri Umani e non Umani

■ Nei siti in cui si contrappongono aree edificate e frammenti naturali, come mantenere o rafforzare le riconessioni e riparare o intensificare la biodiversità rendendola abitabile?



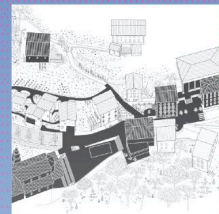
E16 Niort (FR)
Winner — Niort, Port terrestre



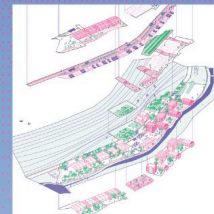
E16 Fagerstrand (NO)
Winner — Living City, Living Sea

3. Trasmissione e creazione, l'armonia dei ritmi

■ Come rivitalizzare i siti con tracce di usi obsoleti (patrimonio industriale o rurale) attraverso connessioni multiscalari e adattare il patrimonio ai cicli e ai ritmi della vita?



E16 Beizama (ES)
Winner — Ongi Etorri



E16 Pont-Aven (FR)
Winner — Beatmatching

4. Ristabilire le scale di prossimità e di continuità territoriale

■ In siti ibridi che mescolano spazi produttivi, spazi residenziali e frammenti naturali, come creare uno spazio di prossimità e collegarlo al territorio?



E16 Klagenfurt (AT)
Winner — 5 Squares of New Learning



E16 Risøy (NO)
Winner — Ripples in the Water

5. Terreni comuni

■ Nei siti da rigenerare, come coinvolgere gli abitanti nella transizione ecologica dei loro quartieri?



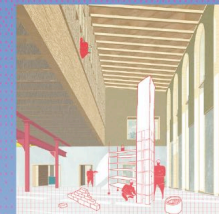
E16 Västerås (SE)
Winner — Vitality!



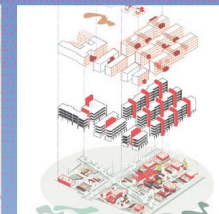
E16 Bitonto (IT)
Runner-up — An Atlas of Rituals

6. Seconde vite

■ Come rivitalizzare luoghi già abitati e dove gli spazi sono degradati, poco adattati o obsoleti, con progetti di "eco-solidarietà"?



E16 Brussels (BE)
Winner — Architecture Centre for Regenerative Materials



E16 Almendralejo (ES)
Winner — La increíble historia...

BRIEFS E DOCUMENTI SINTETICI

■ I Brief devono essere chiari e i rappresentanti dei siti devono esprimere correttamente le tipologie di risposte innovative che cercano.

■ Una pagina introduttiva nel Brief, con un breve testo e solo 2 immagini, metterà in luce il problema del sito e la sua relazione con il tema della sessione.

■ La presentazione del sito e del contesto deve avvenire alle 3 diverse scale, spiegando le politiche spaziali del sito: la scala del territorio (XL), della città (L) e del sito stesso (S).

■ Il Brief deve rendere comprensibile il quadro ecologico, sociologico e culturale in cui è inclusa la trasformazione del sito -i. E. Le dimensioni naturali, umane e simboliche del contesto.

■ Il sito deve essere dotato di una cornice programmatica negoziata con i rappresentanti del sito. Deve comunque dare una certa flessibilità ai concorrenti.

■ Il layout della presentazione sintetica (un riassunto in 4 pagine), l'integrazione sul sito e il Brief stesso devono comunicare, non solo tecnicamente, ma anche citando la sfida su ciascun sito (contesto), la ricerca dell'innovazione (idea) e il modo per farlo (processo).

PROCESSI DI REALIZZAZIONE

■ È importante definire il tipo di progetto/ processo con gli attori coinvolti in ciascun sito.

■ Il Brief dovrebbe definire le diverse potenzialità degli obiettivi che sono specifici di ogni sito e dovrebbe essere comunicato ai concorrenti se sono già note (parzialmente o totalmente) all'inizio della competizione e dovrebbe presentare gli attori e loro ruoli e posizioni nel processo.

■ Se gli attori locali stanno ancora valutando quale processo sviluppare dopo la competizione, dovrebbero spiegare come coinvolgere i progettisti premiati nell'elaborazione del processo.

■ I rappresentanti dei siti dovrebbero anche menzionare nel Brief se si aspettano che i concorrenti propongano un processo insieme al loro progetto.